

Tempo libero

Firenze

Cultura / Spettacoli / Società



TEATRO SANTA CATERINA

Ricordando Florence

Stasera alle 21 al Teatro Santa Caterina, via del Mezzetta, 'L'eredità di Florence Nightingale... la sua lampada brilla ancora' lettura sceneggiata. Testi e regia di Gabriella Del Bianco.

Firenze e i suoi tesori, tour inediti Da Michelangelo all'archeologia

Gli appuntamenti di EnjoyFirenze da domani al 28 dicembre. Con un focus sulle donne nell'antichità

FIRENZE

Dalla visita a Palazzo Vecchio con la nuova mostra "Michelangelo e il Potere", al tour inedito alla scoperta del caffè e locali storici di Firenze, fino alla riflessione sulla figura femminile nell'antichità con il percorso nel Museo Archeologico, passando per la visita al Museo di San Marco e una passeggiata nelle chiese di famiglia di Ognissanti e Santa Trinita, per scoprire i capolavori commissionati dalle grandi famiglie fiorentine: sono questi gli appuntamenti di dicembre di EnjoyFirenze, il brand di turismo culturale di Cooperativa Archeologia, per un viaggio affascinante tra arte, storia e cultura che offre la possibilità di esplorare la città da nuovi punti di vista, unendo la bellezza storica a esperienze uniche.



Fra le visite guidate, quella al Museo Archeologico dedicata alle figure femminili

Si inizia domani, 1 dicembre, (ore 16) con "Palazzo Vecchio e la mostra Michelangelo e il Potere". Appuntamento davanti alla fontana del Nettuno in Piazza della Signoria per una visita che ripercorre 2.000 anni di storia attraverso le stratificazioni di Palazzo Vecchio, dal periodo romano agli interventi rinascimentali. La visita include un'esplorazione dei quartieri monumentali e della mostra "Michelangelo e il Potere", un percorso tra oltre cinquanta opere che illustrano il rapporto del maestro con il potere e la sua visione politica. Si prosegue domenica 8 dicembre (ore 10) con "Il caffè e i locali storici di Firenze". Ritrovo in piazza Santa Croce, davanti alla statua di Dante, per un itinerario che racconta la storia e le tradizioni di caffè e botteghe storiche, luoghi simbolo della cultura e dell'identità cittadina. Un viaggio nel cuore della Firenze

CLASSICI E NUOVE PROPOSTE

In programma un itinerario alla scoperta di botteghe e caffè storici, senza dimenticare i maestri del Quattrocento

più autentica. E ancora sabato 14 dicembre (ore 10) "Donne e dee nell'antichità", una visita al Museo Archeologico Nazionale di Firenze dedicata all'iconografia femminile nel mondo antico. Un evento speciale nato in collaborazione con Emergency per celebrare i 30 anni dell'organizzazione umanitaria, a cui sarà devoluto il ricavato. Si continua domenica 22 dicembre (ore 10,30) con "Riscopriamo un grande classico: il Museo di San Marco con la 'Sala del Beato Angelico'". Ritrovo al centro di piazza San Marco. Conclusione sabato 28 dicembre (ore 16) con "Chiese di famiglia: Ognissanti e Santa Trinita": appuntamento nella Chiesa di Ognissanti per un viaggio attraverso le opere dei grandi maestri del Quattrocento fiorentino. Tutti gli appuntamenti sono a pagamento e su prenotazione obbligatoria allo 055 5520407 o a turismo@archeologia.it

Noir e disincanto Le indagini di Onofri

FIRENZE

Un'Italia cupa e inquietante con Firenze, Bologna, Venezia a fare da sfondo al viaggio esistenziale di Alessandro Onofri, fotografo, ex reporter di guerra e protagonista del romanzo dello scrittore fiorentino Massimiliano Scudeletti, intitolato 'La laguna del disincanto'. Il libro sarà presentato lunedì al Libraccio, alle 18. Con un passato di sceneggiatore, regista e reporter di guerra Scudeletti ci porta nuovamente nella 'fiaba nera' di Onofri, dopo i primi due romanzi di questa trilogia che lo avevano già visto protagonista. Da Venezia dove vive e lavora come fotografo, Onofri chiamato da una sua amica fiorentina va a Firenze, dove indaga su cosa sta succedendo a due bambini adescati da una setta satanica nel dark web. «E, ricollegandomi ai libri precedenti - spiega Scude-

letti - si ritrova davanti alle stesse paure sofferte da bambino, perché finito anche lui in un giro simile».

Ha scelto dei luoghi in particolare qui a Firenze?

«Piazza Dalmazia dove si trova il centro massaggi di un'amica cinese di Onofri, poi il giardino del museo Stibbert e le Cascine. In particolare ho associato le Cascine al dark web dove si annidano tutte le più pericolose forme di sfruttamento».

Il titolo rimanda a qualcosa?

«Ho inteso il disincanto come perdita della capacità delle persone di immaginare e non voluto evidenziare l'importanza dei romanzi che invece cercano di riportare la meraviglia nelle loro vite, nonostante le brutture del mondo».

C'è un altro messaggio però che ha anche una valenza sociale?

«È una critica rivolta al ruolo degli anziani che, ad ogni livello,



Massimiliano Scudeletti

cercano di sfruttare i giovani nella società odierna».

Nei suoi romanzi ha scelto luoghi lontani dal centro. Un modo per mostrare una Firenze lontana dalla bolgia del turismo?

«Ho viaggiato tanto nella mia vita, facendo anche io il 'turista', tuttavia vedo che città come Firenze e Venezia si sono trasformate in luna park e se n'è perso lo spirito autentico».

Ludovica Criscitiello

Sir Schiff e il suo Bach agli Amici della Musica

FIRENZE

«Bach è il più grande compositore della storia e L'Arte della Fuga è la sua più grande opera», parola di Sir Andrés Schiff, pianista e direttore d'orchestra ungherese naturalizzato britannico, che oggi alle 16 torna al Teatro della Pergola per proporre la Die Kunst der Fuge BWV 1080, indiscusso capolavoro, nonché una delle ultimissime composizioni di Bach. Il concerto è uno dei più attesi della stagione degli Amici della Musica, visto che a esibirsi stasera sarà uno dei maggiori interpreti al mondo del repertorio bachiano per pianoforte, tanto da essere insignito nel 2022 della Medaglia Bach di Lipsia, come «uno dei più importanti interpreti di Bach del nostro tempo». Di sicuro L'Arte della Fuga, benché incompiuta, a causa, prima della cecità, poi della scomparsa del compositore, racchiude un ventaglio di canoni nelle forme più diverse, fughe doppie e triple e ogni tipo di stretti, che l'esecuzione del musicista nato a Budapest nel 1953 esalta e vivacizza con la sensibilità e l'autorevolezza di un ispirato filosofo della tastiera, nel 2014 elevato al rango di Sir dalla Regina Elisabetta II per meriti musicali. La programmazione degli Amici della Musica prosegue domani alle 18.30, al Mad di piazza delle Murate rinnovando l'esplorazione di percorsi d'ascolto meno consueti attraverso il ciclo Ritratti. Per l'occasione sarà protagonista la compositrice contemporanea Giulia Lorusso, che verrà affiancata da Ruben Mattia Santorsa alla chitarra elettrica per eseguire un programma di brani che parte proprio da composizioni della Lorusso, per abbracciare creazioni di Crane, Illean, Santorsa.

Giovanni Ballerini